

## VERBALE D'INCONTRO

In data 28 novembre 2012 presso la sede della ANCC in Roma via Guattani si sono incontrate le seguenti parti:

per Unicoop Tirreno: Massimo Lenzi, Massimiliano Palla e Marina Federighi

per l'ACCDT: Stefano Guidi

per le OO.SS nazionali, territoriali e le r.s.a: Alessio Di Labio per la Filcams-CGIL; Antonio Vargiu per la Uiltucs-UIL; Vincenzo Dell'Orefice per la Fisascat-CISL

### **Premesso che:**

La Cooperativa ha esposto alle organizzazioni sindacali la situazione economica e gestionale in cui la stessa viene ad operare secondo le seguenti premesse:

- il contesto nazionale in cui la Cooperativa opera è caratterizzato dalla crisi dei consumi che perdura da tempo e stante le previsioni stimate per il 2013 non è ipotizzabile una inversione di tendenza;
- in tale contesto, la Cooperativa, pur essendo una impresa solida e ben capitalizzata, presenta risultati negativi nella gestione caratteristica ed ha bisogno di ritrovare la competitività attraverso linee strategiche coerenti con la propria missione e basate sulla difesa della convenienza e della qualità, ossia sulla difesa del potere di acquisto di soci e consumatori, attraverso il rilancio delle vendite e il posizionamento competitivo più evidente;
- per il recupero di competitività di cui abbisogna la Cooperativa, è necessario perseguire il contenimento di tutti i costi, a partire da quelli di sede e centrali, realizzare un reale recupero di efficienza nella rete di vendita super e, nel contempo, introdurre il nuovo modello organizzativo negli ipermercati.

Sulla base di queste premesse la Cooperativa ha altresì esposto, dopo aver fatto una ricognizione della situazione economica ed occupazionale della stessa, il piano di intervento per attuare un rilancio della propria gestione, esponendo le seguenti linee di intervento:

- sviluppare strategie competitive, finalizzate all'efficienza organizzativa, alla salvaguardia della competitività e al contenimento e al controllo dei costi;
- raggiungere una organizzazione del lavoro più efficace, più flessibile in modo da incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro.

La Cooperativa ha inoltre dichiarato che i risultati del 2012 e il preventivo 2013, descrivono un quadro in cui viene evidenziata una situazione generalizzata di esubero di personale che viene identificata pari a 137 equivalenti F.T..

Le OO.SS hanno evidenziato una incompleta informazione e confronto preventivo, quindi criticità nelle relazioni sindacali territoriali ed, in particolare, a livello di unità produttiva. Hanno pertanto dichiarato la volontà di rilanciare un dialogo costruttivo e la partecipazione nei luoghi di lavoro, anche e soprattutto in virtù delle difficoltà dichiarate dall'azienda. In riferimento all'esubero dichiarato dall'impresa, le OO.SS., stigmatizzando il fatto che non siano stati chiaramente enunciati i criteri per addivenire alla quantificazione dello stesso, hanno affermato la necessità imprescindibile di fissare una modalità operativa che preveda l'indicazione di personale eccedente solo successivamente al recupero di efficienza punto vendita per punto vendita, non in maniera preventiva e al netto delle contromisure da porre in essere in termini organizzativi.

**Dichiarato quanto sopra le parti hanno condiviso quanto segue:**

La competitività, che occorre in questo momento, va ricercata attraverso il confronto responsabile, ovvero una presa d'atto di responsabilità da parte di tutti, attraverso relazioni sindacali costruttive, basate sull'ascolto, la partecipazione e il confronto quando possibile preventivo.

Il confronto responsabile deve produrre la ricerca di efficaci soluzioni condivise, che tendano da un lato al recupero della efficienza competitiva e dall'altro alla ricerca della salvaguardia occupazionale e, quando possibile, ad evitare il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Sulla base della proposta avanzata dalle OO.SS nazionali unitamente ai territoriali e alla RSA dei punti vendita, sarà organizzato un calendario d'incontri a livello territoriale per:

- analizzare i risultati prodotti dal progetto efficientamento;
- avviare un confronto sull'organizzazione del lavoro;
- verificare gli esuberi dichiarati dalla Cooperativa e ricercare idonee soluzioni al problema nell'ambito della salvaguardia occupazionale.
- verificare gli accordi di stabilizzazione siglati.

Terminato il confronto con i territori le parti si incontreranno nuovamente a livello nazionale per fare una ulteriore verifica entro il mese di Febbraio 2013.

**NOTA A VERBALE**

La Cooperativa smentisce ufficialmente le voci che dichiarano una presunta volontà di abbandonare PdV della Toscana, del Lazio e dell'Umbria e afferma che non è in atto nessuna trattativa per cedere sotto qualsiasi forma i suddetti PdV.

Letto, approvato e sottoscritto.